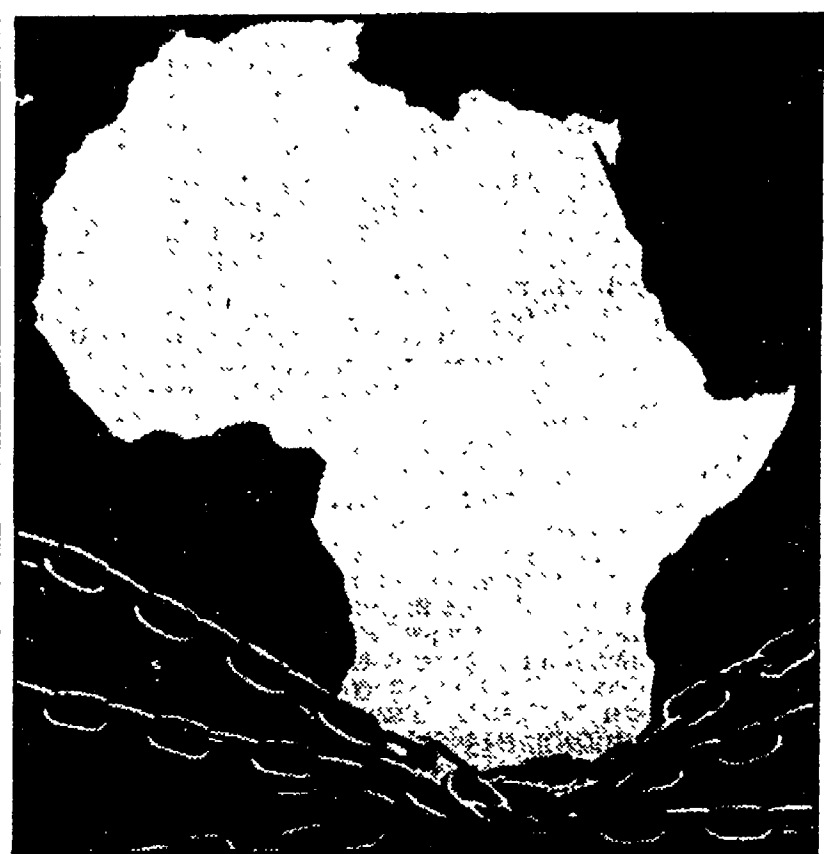


Si conclude la conferenza nazionale di solidarietà con i popoli dell'Africa Australe

Roma unita contro il razzismo domani manifesta all'Adriano

Appuntamento alle 10: contro l'apartheid, per la liberazione della Namibia - All'incontro parteciperanno il sindaco Vetere, Riccardo Lombardi, i rappresentanti dei movimenti di liberazione - Una nave di aiuti

Domani mattina, al cinema Adriano, si conclude con una grande manifestazione di popolo, la seconda conferenza nazionale di solidarietà con i popoli dell'Africa Australe, contro l'apartheid ed il razzismo, per l'indipendenza della Namibia. L'appuntamento è per le 10 al cinema di piazza Cavour. Parteciperanno all'incontro popolare con la città di Roma, il sindaco Vetere, Riccardo Lombardi, il capo dello SWAPO (movimento di liberazione della Namibia) Sam Nujoma e Oliver Tambo, presidente dell'ANC. Parteciperanno anche un rappresentante dei paesi della linea del fronte.



La manifestazione — indetta dai segretari nazionali dei partiti costituzionali e dalle confederazioni sindacali — vuole promuovere nel paese la più ampia mobilitazione popolare per far conoscere la lotta di questi popoli. A sostegno della loro causa, è in allestimento la seconda nave della solidarietà, un bastimento carico non soltanto dello spirito di amicizia che a questi popoli è dovuto, ma soprattutto di aiuti concreti, viveri, medicinali, vestiario. Non basta: i promotori della conferenza chiedono al Governo Italiano, che prenda degli impegni precisi per sostenere in ogni sede, nazionale ed internazionale, le azioni delle risoluzioni dell'ONU relative a questi problemi.

Nel giorno scorsi, altre iniziative di solidarietà si sono svolte, nell'ambito della conferenza, con la partecipazione dei dirigenti del SWAPO, il movimento di liberazione della Namibia, tra cui Sam Nujoma e del presidente dell'ANC del Sud Africa, Oliver Tambo. Inoltre, ha ieri votato all'unanimità (con la sola eccezione del MSI) un documento nel quale, ispirandosi alla volontà di pace del popolo italiano ed in coerenza con i principi della Costituzione, chiede al Govern-

no un impegno pieno e costante perché si concluda in tempi brevi il negoziato per l'indipendenza della Namibia. Il documento inoltre auspica che con i paesi dell'Africa Australe, l'Europa ed in particolare l'Italia stabiliscano nuovi rapporti di cooperazione economica; sollecita nel paese una ampia partecipazione al movimento per la salvezza e la liberazione di tutti i patrioti detenuti, e conclude rivolgendosi alla cittadinanza un invito a partecipare domenica alla manifestazione all'Adriano, a cui sarà presente, insieme ai rappresentanti africani, il sindaco. Sull'aggravarsi del razzismo in questi paesi ed in generale sulla loro grave situazione, diverse iniziative sono state prese dal partito comunista. Oggi ci saranno quattro incontri popolari. A Ciampino, alle 17 nella sede della Cantina sociale in via del Lavoro, a Cinecittà alle 18,30 nella sezione del PCI, a Fiano in Municipio con il sindaco e la Giunta, alle 19; a Tiburtino III, nel parco dell'Unità alle 17.

Paolo Pulci: nessun ostacolo per il recupero delle borgate

Nessun ostacolo alla variante al piano regolatore per il recupero delle borgate abusive: lo sottolinea l'assessore urbanistica Paolo Pulci, rispondendo a una lettera della sezione laziale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. L'INU esprimeva preoccupazioni per le ultime prese di posizione del presidente della giunta Santarelli contro la variante. Prendendo spunto dalla lettera, e quindi indirettamente rispondendo allo stesso Santarelli, Pulci ribadisce che non c'è stato nessun intervento per ritardare o rendere difficile l'approvazione di competenza regionale della variante. Non solo il presidente Santarelli — afferma Pulci — è mai intervenuto presso l'assessore, ma anzi la giunta regionale sta affrettando i tempi; è già in calendario un incontro con il Comune di Roma sul problema, e per il 2 marzo. Non appena saranno svolti tutti gli adempimenti tecnici — scrive l'assessore — il variante sarà esaminata con la massima rapidità possibile.

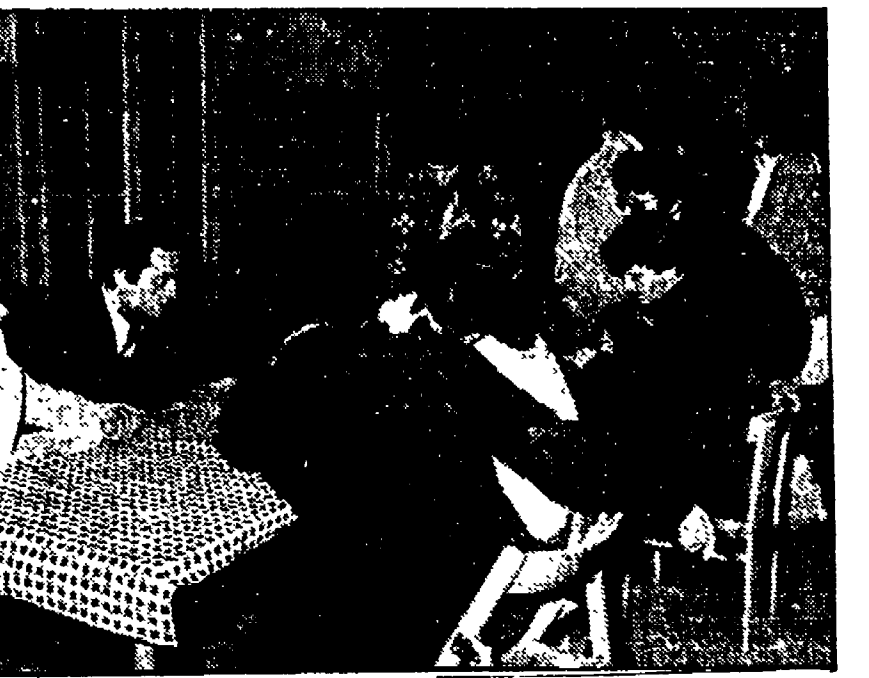
Claudio Mosca avrebbe dovuto sposarsi a giorni

Ucciso dalla droga Era uno dei giovani di Ostia che voleva uscire dal giro

Dopo un primo periodo di impegno al centro aveva «mollato» - Se n'era andato dalla comunità tre giorni fa - A colloquio con i ragazzi: la paura di essere abbandonati



Un altro morto per droga. Si chiamava Claudio Mosca, trent'anni. Aveva un figlio, e avrebbe dovuto proprio in questi giorni sposarsi con la sua compagna. Lo ha trovato morto ieri mattina suo padre, nel bagno. Un overdose, o forse una dose tagliata male, con una quantità eccessiva di stricnina. Claudio era uno dei ragazzi della «Vittorio Emanuele»: un gruppo di giovani tossicodipendenti che avevano occupato il vecchio edificio per chiedere aiuto, e battersi per uscire dal giro dell'eroina. Era stato molto attivo nell'occupazione, i primi giorni; poi aveva lasciato, non ce la faceva più evidentemente, ed è tornato a bucarsi.



La «Vittorio Emanuele» occupata dai tossicodipendenti: un'immagine esterna, e due momenti della «collettiva».

Stava seduto su una sedia a rotelle, era un ragazzo di 30 anni, tanto giovane da far tenerezza, due profonde occhiaie. È entrato qui da due giorni e Claudio Mosca non l'ha mai visto ma l'ha conosciuto attraverso le parole e le lacrime dei ragazzi suoi compagni, che occupano dal gennaio scorso la ex colonia Vittorio Emanuele III di Ostia: un gruppo di tossicodipendenti che vogliono uscire dal giro. Questa morte ha sconvolto tutti, perché Claudio era uno di loro, uno che aveva creduto di potersi salvare, che aveva lottato per questo ma che poi non ce l'ha fatta. Ha una compagna, una ragazza di 25 anni, pesante, dolorosa tanto da non poterne parlare. Allora una ragazza si siede davanti a una macchina e comincia a scrivere una lettera che comincia così: «Addio Claudio... amico di tanta sventura...».



Una dichiarazione del vicepresidente

Marroni sul Pri nelle giunte

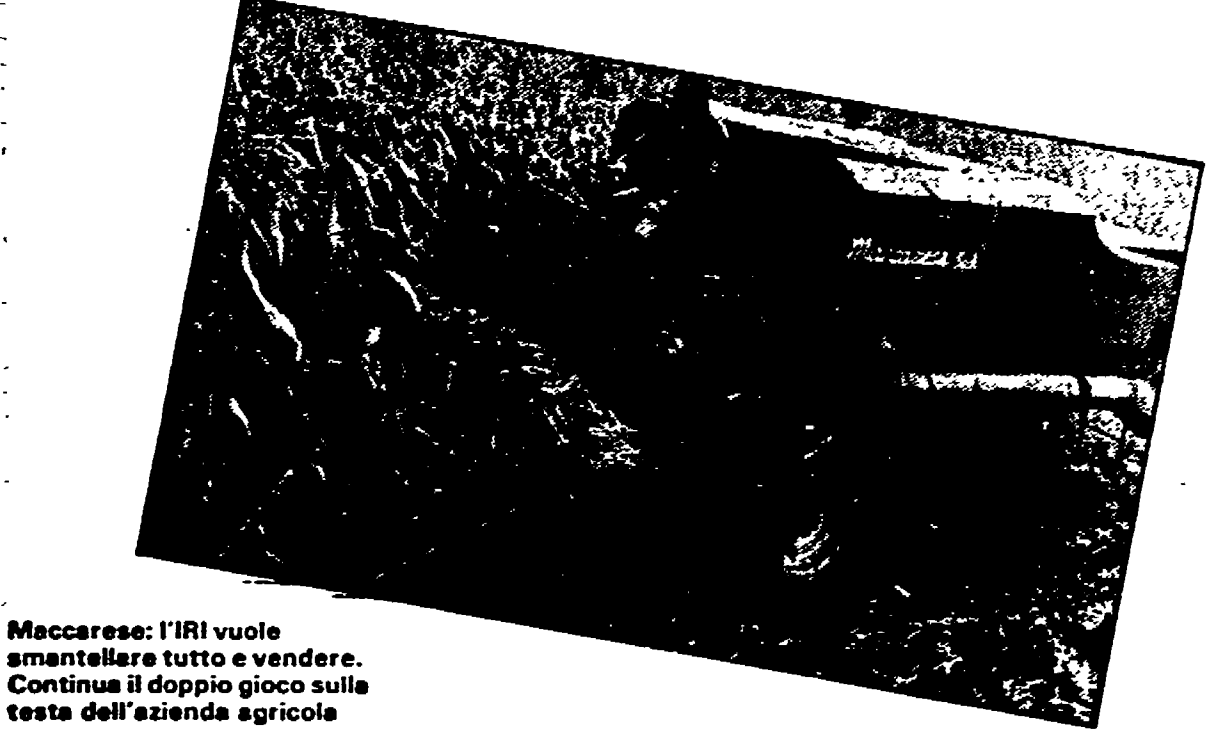
Scelte contraddittorie - Auspicabile il loro ingresso nel governo della Provincia

Mentre ancora il consiglio regionale deve ratificare la decisione della maggioranza di «allargare» l'esecutivo anche ai rappresentanti del Partito repubblicano si sviluppa la polemica sulla decisione del Pri di entrare solo nella giunta regionale. Di ieri è una presa di posizione del compagno Angiolo Marroni, vicepresidente della Provincia. «La decisione del Pri di entrare nella giunta regionale — ha detto Marroni — rappresenta una scelta contraddittoria rispetto alle posizioni espresse da questo partito nei recenti congressi regionali e provinciali dove ci si è pronunciati a favore di una partecipazione repubblicana anche alla giunta di sinistra alla Provincia di Roma». «Proprio per questo — ha proseguito Marroni — auspi-

Dopo tre anni la vertenza ancora in alto mare per i giochetti dell'Iri

Maccarese: continuano le manovre I liquidatori vogliono vendere

Mentre il ministro assicura i lavoratori, l'Iri, cerca di contrattare sui pezzi di terra - Un doppio gioco grave Esterino Montino: «Ognuno si assuma le proprie responsabilità» - Lunedì assieblerà generale dei braccianti



Maccarese: l'Iri vuole smantellare tutto e vendere. Continua il doppio gioco sulle teste dell'azienda agricola



Una garanzia doverosa dopo le prime manovre dei liquidatori, a gennaio, per la vendita dei lotti di terreno.

Ci risiamo. Ritornano le «sporche» manovre sulla Maccarese. Dopo anni e anni di lotte sembra di nuovo tutto in alto mare. Si fa il doppio gioco. Da una parte il ministro assicura che andrà a finire bene, che la soluzione globale sarà decisa alle partecipazioni statali, insieme col sindacato e col movimento cooperativo, che nessuno tenterà altre mosse. E dall'altra parte però (a questo punto non si sa quanto autonomamente) i liquidatori fanno i comodi loro: spediscono le lettere ricattatorie ai lavoratori (e comprano la terra oppure si autoceppano) e vanno in giro tra i braccianti a cercar di risolvere, caso per caso, la vertenza Maccarese per arrivare alla liquidazione definitiva.

«In questo modo — dice Esterino Montino, responsabile agricolo del comitato regionale del PCI — si cerca di rompere definitivamente qualsiasi ipotesi di soluzione, col ricatto, una soluzione inaccettabile. La cosa più preoccupante, tuttavia, è che in tutta la vicenda l'Iri ha dimostrato l'incapacità di gestire che l'arroganza di una classe dirigente quasi tutta democristiana, impegnata su una linea di disprezzo dei lavoratori e del tutto speculativa».

Una mostra sulla Roma barocca vista con la penna del popolo

Da giovedì 4 marzo i romani potranno visitare una delle tante mostre in calendario quest'anno per iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune. A Palazzo Braschi parte infatti «Scrittura e popolo nella Roma barocca: 1585, 1721». La mostra dura un mese, e chi vuole può partecipare alle visite guidate del giovedì (alle 17,30) e domenica (10,30). Quest'iniziativa fa parte del programma del Festival del Barocco, a 300 anni dalla morte del Bernini. «Questa mostra — dice un comunicato — documenta l'uso della scrittura a

scrittura prodotta contemporaneamente per e dalla classe dominante. «È una mostra — scrive l'assessorato — che si caratterizza come risultato di una ricerca storico-sociale condotta dal professor Armando Petrucci e dai suoi collaboratori dell'Istituto di Paleografia dell'Università di Roma e dal centro di coordinamento didattico per i Beni culturali dell'assessorato alla Cultura del Comune di Roma». Da martedì a sabato l'orario è dalle 9 alle 13,30, domenica dalle 9 alle 12,30.

il partito

ASSEMBLEE: OGGI IL COMPAGNO VECCHETTI A MOMENTANO alle 18.00 assemblea con il compagno Tullio Vecchetti della Drenone; SUI BALGUSTI alle 17 con il compagno Piero Salvagni del C.C.; OTTAVIA «CERVI» OTTAVIA «TOGIATTI» ATACZON VERGATA alle 18 a Palmira con il compagno Cesare Freduzzo della C.C.; VILLALBA alle 17.30 (Fred.); ACILIA SAN GIORGIO alle 17 (Cei); COLLEFERNO alle 17 (Ritagliano); PAVONA alle 18 (Ottaviano); ARICCIA alle 18 (Ceri); CASTELGUILIBERTO alle 18 (Pietro); OSTIA ANTICA alle 18 (Colombini); PERLE alle 17 (Romani); MONTECUCO alle 17 (Romani); PONTE MAMMICO alle 18 (Simone); IACP PRIMA PORTA alle 18 (Fusco); SANTA MARIA DELLE MOLE alle 18.30 (Magni); CORCH: ZONA CENTOCCELLE GUARTECCHIO alle 17.30 a Centocelle A. con, secondo lezione sulla terza via con il compagno Luciano Gruppo del C.C.; CESIRA FIORI alle 17.30 terza lezione sulla nascita del movimento operaio con la compagna Ada Tiso; CAVALLERGGI alle 18 prima lezione sulla proposta di politica economica con il compagno Roberto Crasciani; SEZZONE E CELLULE AZIENDALI: ATACZON VERGATA alle 18.30 seconda lezione di partito di Faticco; conferenza di organizzazione (Nesca); BANCO DI SANTO SPIRITO alle 9 in federazione (Albers).

FROSINONE

Acuto alle 19 assemblea situazione internazionale (Leggeri). Anagni alle 16.30 assemblea FCGI (Tomassi). A. Lenti c/o la saletta Alernum alle 17 incontro situazione tossicodipendenti (Casavecchia).

LATINA

Latina alle 15 assemblea (Di Resti). Lariano (Consorzio servizi culturali) alle 9 attivo quadri (Racco-Vona). Priverno (scuola media) alle 16 assemblea sanità (Rinaldi). Sora alle 11.30 organizzazione cellule USI (Rinaldi).

VITERBO

Montefiascone alle 15.30 manifestazione pubblica (Carolina Burti). Fabricia di Roma alle 16 assemblea (Capaldi). Nepesina alle 17 assemblea Provincia (De Francesco).

Libri di base